



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Protocollo: 2789

Roma, 1 ottobre 2004

COMUNICATO STAMPA

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ROMA II, AEROPORTI DI FIUMICINO E CIAMPINO: SCOPERTI ILLECITI VALUTARI E FRODE IVA SU AUTO USATE PER OLTRE 40 MILIONI DI EURO

L'attività di prevenzione e repressione degli illeciti valutari svolta dai funzionari del Servizio Vigilanza Antifrode Doganale (SVAD) della Circonscrizione di Roma II, presso gli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, in collaborazione con la Guardia di Finanza, ha portato all'accertamento nei primi otto mesi del 2004 di valuta non dichiarata per circa 12.000.000,00 di Euro e al sequestro di valuta per oltre 3.000.000,00 di Euro.

Le violazioni accertate riguardano la mancata presentazione in dogana della dichiarazione di valuta per titoli o valori superiori al limite di 12.500,00 Euro fissato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con Decreto Interministeriale del 17.10.2002.

L'attività di analisi investigativa dello SVAD ha evidenziato notevoli fattori di rischio nei voli comunitari, in particolare sui cosiddetti *low cost*, attraverso i quali si realizzano intensi movimenti di valuta che alimentano i mercati paralleli di autoveicoli nuovi e usati. L'interrogazione della banca dati fornita dall'Anagrafe Tributaria, ha consentito di risalire a possibili frodi IVA da parte di circa 200 importatori del settore.

Ad oggi, sono state effettuate 59 verifiche esterne presso Ditte con un accertamento di IVA non versata pari a 32.688.000,00 di Euro. Inoltre, sono stati redatti numerosi verbali di constatazione (trasferimenti di valuta) ai sensi dell'art. 5 c. 2, della legge 197/91 con relativa trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Ufficio Italiano dei Cambi.

L'attività di indagine ha evidenziato che si tratta di "contribuenti" (spesso prestanome e nullatenenti) che hanno ottenuto il rilascio della partita IVA da pochi mesi e effettuato in brevissimo tempo un rilevante volume di acquisti di auto nuove e usate in Paesi comunitari, in esenzione di IVA, attraverso una Società fantasma "cartiera" (destinata a scomparire in breve tempo), che rivende i beni sul mercato nazionale con fattura con IVA.